

MUSEO STORICO DELLA FISICA E CENTRO STUDI E RICERCHE "ENRICO FERMI"

Bando n. 1(17)

Selezione pubblica per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca formativo nell'ambito del progetto PAMINA, per lo svolgimento dell'attività di ricerca dal titolo "Sviluppo FUSION user space e gestione DICOM per il progetto PAMINA", da svolgersi presso la struttura MARBILab all'interno dei laboratori della Fondazione Santa Lucia di Roma.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

VISTA la Legge 15 marzo 1999, n. 62 di trasformazione dell'Istituto di Fisica in Via Panisperna in Centro Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi";

VISTO il D.Lgs. 5 gennaio 2000, n. 59 di adozione del Regolamento interministeriale che istituisce il Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi" (nel seguito, Centro Fermi), ed in particolare gli artt. 8 e 13;

VISTO il D.Lgs. 31 dicembre 2009, n. 213 recante "Riordino degli Enti di Ricerca" in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165;

VISTO lo Statuto del Centro Fermi, pubblicato in data 10 ottobre 2012 sul sito web del MIUR;

VISTO il Piano Triennale di Attività 2016-2018 e in particolare quanto concernente il conferimento di Grants;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e, in particolare, l'art. 22 rubricato "Assegni di ricerca";

VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011, n.102 recante "Importo minimo assegni di ricerca previsti dall'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO il Regolamento del Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi" per il conferimento di assegni di ricerca, emanato con deliberazione 19(13) del 19 aprile 2013;

VISTA la deliberazione n. 2(17) del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 febbraio 2017, con la quale è stato approvato il finanziamento di n. 1 assegno di ricerca formativo nell'ambito del progetto PAMINA per lo svolgimento dell'attività di ricerca dal titolo "Sviluppo FUSION user space e gestione DICOM per il progetto PAMINA";

ACCERTATA la copertura finanziaria degli impegni di spesa derivanti dal conferimento dell'assegno di ricerca del presente bando nell'ambito dei capitoli di pertinenza.

DISPONE

Articolo 1

(Oggetto della selezione)

E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca formativo nell'ambito del progetto PAMINA, per lo svolgimento dell'attività di ricerca dal titolo "Sviluppo FUSION user space e gestione DICOM per il progetto PAMINA", da svolgersi presso la struttura MARBILab all'interno dei laboratori della Fondazione Santa Lucia di Roma.

Responsabile scientifico sarà il Dr. Federico Giove.

Articolo 2 (Durata ed importo dell'assegno)

L'assegno avrà la durata di **n. 12 mesi**, non rinnovabile.

L'assegno di ricerca non potrà in ogni caso, anche a seguito di eventuali rinnovi, avere una durata complessiva superiore a sei anni, come risulta dal combinato disposto dell'art. 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dell'art. 6, comma 2 bis, della legge del 27 febbraio 2015, n. 11, di conversione del D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Resta fermo che, ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010, la durata complessiva dei rapporti instaurati con il titolare dell'assegno e dei contratti di lavoro a tempo determinato subordinato di cui all'art. 24 della L. 240/2010, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010, non può in ogni caso superare i 12 anni anche non continuativi, fatti salvi i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente nonché i periodi svolti precedentemente all'entrata in vigore della legge n. 240/2010.

L'importo lordo annuo dell'assegno è di **20.000,00** Euro e sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate. Tale importo non comprende l'eventuale trattamento economico per missioni in Italia o all'estero che si rendessero necessarie per l'espletamento di attività di ricerca connesse all'assegno. Il trattamento economico di missione è determinato nella misura corrispondente a quella spettante ai dipendenti del Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi" (nel seguito, Centro Fermi), inquadrati al III livello professionale.

Articolo 3 (Requisiti per l'ammissione alla selezione)

Possono partecipare alla selezione i soggetti che, a prescindere dalla cittadinanza, siano in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione:

- a) Laurea Magistrale in Fisica, Ingegneria, Informatica, Matematica o equivalenti del vecchio ordinamento.
- b) Formazione post-laurea.
- c) Conoscenza dei linguaggi di programmazione.
- d) Esperienza nella conduzione di attività di interesse biomedico.
- e) Curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento dell'attività di ricerca prevista dal presente bando.
- f) Tutti i titoli eventualmente conseguiti all'estero (diploma di laurea, dottorato, etc.) dovranno essere, di norma, preventivamente dichiarati equipollenti in base alla normativa vigente in materia e attestati da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità. L'equivalenza dei predetti titoli conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia secondo la legislazione vigente sarà valutata, unicamente ai fini dell'ammissione del candidato alla presente selezione, dalla Commissione giudicatrice di cui al successivo art. 7. A tal fine i candidati devono allegare alla domanda di partecipazione i seguenti documenti: titolo conseguito; certificato con indicazione

Bando n. 1(17)

degli esami sostenuti e relativa valutazione; programmi degli insegnamenti seguiti; argomento della tesi finale, se richiesta per il conseguimento del titolo. Le traduzioni eseguite a cura del candidato devono essere corredate da una dichiarazione del candidato stesso che ne attesti la veridicità.

Il vincitore, nel caso in cui abbia conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovrà trasmettere al Centro Fermi, con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di ammissione, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel paese che ha rilasciato il titolo, secondo le norme vigenti in materia, entro 60 gg. dal decreto di approvazione degli atti della selezione, pena di decadenza dal diritto alla stipula del contratto.

- g) Conoscenza della lingua inglese.
- h) Conoscenza della lingua italiana (per i candidati stranieri).

E' escluso dalla presente selezione il personale di ruolo presso le Università e gli altri soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della citata legge n. 240/2010.

**Articolo 4
(Domanda e termine di presentazione)**

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte utilizzando la modulistica allegata al presente bando, dovranno essere indirizzate e spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi", Piazza del Viminale 1 - 00184 Roma, in modo che pervengano **entro il giorno 6 marzo 2017**. Non saranno considerate le domande eventualmente pervenute dopo tale data.

Sulla busta deve apparire l'indicazione: "Bando n. 1(17) - Assegno di ricerca".

Sono altresì ritenute valide le domande inviate tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo di posta elettronica certificata del Centro Fermi centrofermi@pec.centrofermi.it entro le ore 12:00 del suddetto termine. L'invio della domanda dovrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC; non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata.

Nell'oggetto della corrispondenza mail indicare: "Bando n. 1(17) - Assegno di ricerca".

I documenti richiesti devono essere allegati al mail in formato pdf.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti o delle comunicazioni relativi al concorso.

Le domande devono essere redatte secondo lo schema allegato al presente Bando, riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire. Nelle domande i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla selezione stessa:

- a) nome e cognome, data e luogo di nascita;
- b) la cittadinanza posseduta;
- c) la laurea posseduta, la votazione riportata, nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- d) il possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca nel campo biomedico. Nel caso in cui sia stato conseguito il diploma di Dottore di Ricerca, produrre la relativa attestazione nonché la data e l'Università presso cui il titolo è stato conseguito.
- e) di non essere titolari di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente selezione;
- f) la durata di borsa di dottorato e assegno di ricerca dei quali si è eventualmente usufruito;
- g) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso che prevedano la pena accessoria di interdizione dai pubblici uffici;
- h) il domicilio o recapito, completo del codice di avviamento postale e, se possibile, il numero telefonico e l'indirizzo di posta elettronica al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente selezione.

Articolo 5

(Titoli e curriculum professionale)

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum (in formato pdf se inviato via PEC), compilato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., siglato dal candidato in ogni pagina e sottoscritto in modo leggibile nell'ultima pagina, dove dovranno essere riportati, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 183/2011, i seguenti dati, stati, fatti e qualità individuali, in particolar modo con riferimento agli studi compiuti, ai titoli conseguiti, alle pubblicazioni scientifiche e/o brevetti, ai servizi prestati, alle funzioni svolte, agli incarichi ricoperti ed ogni altra attività professionale e didattica rilevante ai fini della valutazione del presente bando:

- a) laurea conseguita con voto;
- b) comprovata esperienza e competenza nell'ambito di attività di interesse biomedico;
- c) qualità e durata dell'attività di ricerca, e sua attinenza alle tematiche dell'assegno;
- d) qualità e durata della produttività scientifica, e sua attinenza alle tematiche dell'assegno;
- e) titoli che si ritengono utili ai fini della partecipazione alla selezione (conseguimento di titoli di studio ulteriori non richiesti dal bando, diplomi di specializzazione, diploma di dottorato di ricerca, frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero, tesi di laurea o di dottorato, etc.);
- f) lista di tutte le pubblicazioni scientifiche, anche in corso preparazione o in press;
- g) elenco sottoscritto di tutti i documenti e titoli scientifici valutabili ai fini della selezione.

Alla domanda possono essere allegati inoltre, in copia conforme all'originale o in formato pdf:

- max n. 5 pubblicazioni scientifiche tra original papers e conference proceedings (includere anche eventuali papers in press on in preparation);
- documenti e certificazioni che si ritengono utili ai fini del concorso, anche in aggiunta a quanto dichiarato nel curriculum;
- elenco sottoscritto di tutti i documenti, le pubblicazioni e i titoli allegati alla domanda;

Per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero si rimanda alle procedure indicate nell'art. 3 del presente bando.

Bando n. 1(17)

Dovrà inoltre essere allegata la fotocopia o il pdf di un documento di riconoscimento in corso di validità. I candidati dovranno provvedere, a loro spese, entro tre mesi dall'espletamento del concorso, al recupero dei documenti e di eventuali pubblicazioni inviate. Trascorso tale periodo il Centro Fermi non potrà ritenersi responsabile, in alcun modo, della conservazione di dette pubblicazioni e titoli.

**Articolo 6
(Selezione)**

La selezione è per titoli e colloquio. L'assegnazione del punteggio è effettuata tenendo conto dell'attinenza dei titoli alla tematica di ricerca oggetto del presente bando.

Il punteggio complessivo per la valutazione dei titoli è di 60/100, così ripartiti:

- fino a 10 punti per il voto di laurea;
- fino a 10 punti per pubblicazioni;
- fino a 5 punti per il dottorato o altri titoli post-laurea;
- fino a 15 punti per esperienza acquisita e maturata nell'ambito tematico del presente bando;
- fino a 20 punti per attività di ricerca svolta nell'ambito delle attività del Centro Fermi.

L'assegnazione del punteggio è effettuata tenendo conto dell'attinenza dei titoli alla tematica di ricerca oggetto del presente bando. I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti agli interessati mediante affissione all'albo dell'Ente.

Il punteggio disponibile per il colloquio è di 40/100.

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno venti giorni prima della data in cui dovranno sostenere la prova stessa mediante telegramma o raccomandata con ricevuta di ritorno, salvo rinuncia scritta (anche a mezzo di posta elettronica) al preavviso da parte di tutti i candidati.

Per il conferimento dell'assegno è necessario che il candidato abbia riportato una votazione complessiva (titoli e colloquio) non inferiore a 80/100. Il giudizio della Commissione giudicatrice è insindacabile nel merito.

**Articolo 7
(Commissione giudicatrice)**

La Commissione giudicatrice è nominata dal Direttore Amministrativo del Centro Fermi su proposta del responsabile/referente dell'attività di ricerca, previa delibera del Consiglio di Amministrazione. La Commissione è costituita da tre componenti effettivi e da un membro supplente, interni o esterni all'Ente, con il profilo di ricercatori di Enti Pubblici di Ricerca o professori universitari (eventualmente anche in quiescenza), ovvero di esperti della materia.

Il responsabile/referente dell'attività di ricerca farà parte della Commissione con le funzioni di Presidente e ad uno dei due membri spetta il compito di segretario verbalizzante.

Al termine dei lavori la Commissione redige apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi individuali, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

**Articolo 8
(Formazione della graduatoria di merito)**

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito per i titoli e dal voto conseguito nel colloquio. La graduatoria di merito sarà utilizzata in caso

di rinuncia dell'assegnatario; l'assegno, in tal caso, sarà conferito al candidato che risulterà idoneo nel rispetto dell'ordine della graduatoria.

Articolo 9

(Conferimento degli assegni di ricerca)

L'assegno è conferito mediante provvedimento del Direttore Amministrativo del Centro Fermi. Il contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Ente. Il vincitore dovrà produrre entro 30 giorni dal conferimento dell'assegno, pena la decadenza del diritto allo stesso:

- a) dichiarazione in carta libera ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 dalla quale risultino data e luogo di nascita, cittadinanza, godimento dei diritti politici, inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso che prevedano la pena accessoria di interdizione dai pubblici uffici.
- b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in carta semplice, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art 3 del presente Bando.

E' fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e degli artt. 483, 485 e 486 del codice Penale.

L'assegnista è tenuto a presentare annualmente al Centro Fermi una dettagliata relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dal parere del referente.

L'assegno è individuale e non può essere cumulato con altre borse di studio con finalità analoghe, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare di assegno. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

I titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Direttore Amministrativo del Centro Fermi ed a condizione che tale attività sia dichiarata dall'Ente stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare dell'assegno, non rechi pregiudizio all'Ente, in relazione all'attività svolta.

I dipendenti di pubbliche amministrazioni possono beneficiare dell'assegno di ricerca qualora si collochino in aspettativa senza assegni per il periodo di durata del contratto.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini fissati.

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente, per l'intera durata dell'assegno o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, è avviata la procedura prescritta per dichiarare la risoluzione del contratto. Nei casi di gravi inadempienze, il contratto può essere risolto con motivato provvedimento del Presidente, su motivata proposta del referente scientifico e sentito il Consiglio di Amministrazione.

E' prevista la risoluzione automatica del rapporto nei seguenti casi:

- ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;

Bando n. 1(17)

- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
- violazione del regime delle incompatibilità;
- giudizio negativo sulla relazione annuale espresso dal Consiglio di Amministrazione.

**Articolo 10
(Pari opportunità)**

Per quanto pertinentemente applicabile anche alla procedura di conferimento di assegni di ricerca, il Centro Fermi cura l'osservanza delle vigenti norme in materia di pari opportunità tra uomini e donne.

**Articolo 11
(Trattamento dei dati personali)**

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e trattati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 esclusivamente per le finalità previste dal presente Bando.

**Articolo 12
(Pubblicità della selezione)**

Il Bando relativo alla presente selezione verrà pubblicato mediante affissione all'Albo dell'Ente nonché, attraverso il sistema informatizzato, sul sito internet dell'Ente, su quello del MIUR ed eventualmente su altri siti pubblici nazionali ed internazionali.

Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Cinzia Santarelli

